



Manifesto Degli Studi Anno Accademico 2009-2010

Corsi di Laurea

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe: L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali);

(Durata: tre anni, CFU 180)

- curriculum a) Amministrazione e politiche pubbliche
- curriculum b) Politica e relazioni internazionali

Corso di laurea in Scienze della comunicazione

(Classe: L-20 Scienze della comunicazione)

(Durata: tre anni, CFU 180)

Corsi di Laurea magistrale

Politiche pubbliche e Governance

(Classe: LM-62 Scienze della politica)

(durata: due anni, CFU 120)

Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

(durata: due anni, CFU 120)

Master

Master di primo livello in Giornalismo

(Durata: due anni, CFU 120)

Master di I livello in Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane

(Durata: un anno, CFU 60)

Corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione

(Classe:L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione; Classe:L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali)

Il Corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione ha durata triennale.

Il Corso conferisce la laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36) **oppure** la laurea in Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (classe L-16).

Al momento dell'immatricolazione gli studenti indicano la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al terzo anno.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Per l'accesso è prevista come **obbligatoria** una prova per la verifica della preparazione iniziale. Agli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica della preparazione iniziale vengono assegnati 12 crediti formativi aggiuntivi, la cui mancata acquisizione entro il primo anno di corso preclude la possibilità di iscriversi al secondo anno.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione propone un percorso formativo imperniato sulla multi e interdisciplinarietà in grado di fornire una solida preparazione di base e di tipo metodologico nei settori giuridico, sociologico, storico, economico e politologico. Questo percorso assicura una formazione flessibile e articolata, adeguata a interpretare i cambiamenti sociali ed istituzionali e a cogliere le esigenze di innovazione, anche con riferimento alle politiche di pari opportunità, nei settori del mondo del lavoro in cui tradizionalmente trovano sbocchi occupativi i laureati delle classi L-36 e L-16, compresi quelli dell'informazione, delle attività diplomatico-consolari e dei diversi settori della pubblica amministrazione.

Riguardo alle attività formative indispensabili, il corso si articola in un biennio sostanzialmente comune, salvo minime varianti, volto a far acquisire allo studente conoscenze scientifiche e metodologiche, nonché una adeguata padronanza dei relativi apparati concettuali, nel campo del diritto privato, anche in prospettiva comparata, e del diritto pubblico; nel campo della sociologia generale ed applicata; nel campo della storia moderna e contemporanea, con riguardo anche al profilo della storia istituzionale; nel campo dell'economia politica e della politica economica; nel campo della filosofia e della scienza della politica, nel campo dell'analisi quantitativa e dei metodi statistici.

Nel terzo anno il corso di laurea propone percorsi mirati alla acquisizione di conoscenze più specifiche e di competenze maggiormente caratterizzate in senso professionale. I percorsi corrispondono a due differenti curricula, strutturati in modo da consentire lo studio e l'approfondimento delle tematiche che riguardano: a) le dinamiche sociali, politiche e istituzionali, con particolare riferimento alle problematiche relative all'ambiente e al territorio, all'evoluzione e al cambiamento degli assetti istituzionali di governo, ai fenomeni anche extraistituzionali di tipo politico e culturale; b) l'ambito delle politiche pubbliche e degli apparati organizzativo-burocratici, con particolare riferimento alle problematiche relative al diritto amministrativo e alla scienza dell'amministrazione, al diritto del lavoro, alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane, alle dimensioni psicologico-sociali dei processi normativi e istituzionali; c) le questioni internazionali, con particolare riferimento, anche in chiave comparata, alle entità statuali e ai loro rapporti, considerati sotto il profilo sia del diritto che della politica estera, nonché alle dinamiche evolutive dell'Unione Europea e dei paesi asiatici.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'attività formativa, orientata a favorire un rapporto interattivo, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor); esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione, erogate anche in modalità telematica.

Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto.

In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Il percorso di studi proposto è finalizzato sia ad un immediato inserimento nel mondo del lavoro sia all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre ai laureati le seguenti opportunità: a) Master biennale di primo livello in Giornalismo, riconosciuto dall'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Master di primo livello in Statistica applicata; c) Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62); Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59, LM-63).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea interclasse, imperniato su un percorso formativo di tipo multi e interdisciplinare, fornisce la preparazione necessaria non solo per l'inserimento in posizioni di responsabilità nelle amministrazioni pubbliche, nelle imprese, nelle organizzazioni complesse e nel terziario avanzato, ma anche per le attività di consulenza e le tradizionali occupazioni nei settori dell'informazione, delle relazioni politico-sindacali e diplomatico-consolari. In particolare, il percorso formativo risponde ad una domanda di formazione nell'ambito di settori-chiave delle società contemporanee rispetto ai quali il corso di laurea forma figure

professionali con un accentuata predisposizione ad adeguarsi alle dinamiche evolutive del mondo del lavoro e a cogliere opportunità occupazionali sul piano locale, nazionale e internazionale, che presuppongono competenze e abilità idonee ad affrontare le problematiche relative al comparto dell'amministrazione e dell'organizzazione (politiche sociali, pubbliche relazioni, servizi pubblici); all'area del territorio (programmazione e gestione territoriale; ambiente e servizi nelle aree antropizzate); all'area della consulenza (organizzazioni pubbliche, imprese private, agenzie, associazioni no-profit e for profit, ecc.) e a quella dell'indagine sociale (università; centri di ricerca; marketing e società demoscopiche; uffici staff).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso al corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione è richiesto il possesso di una buona conoscenza della lingua italiana, nonché di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, idonea per un approccio a studi di carattere multi e interdisciplinare. E' perciò necessaria una preparazione scolastica e una formazione culturale individuale interessate e attente alle problematiche di carattere politico e sociale. E' inoltre richiesta la comprensione di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano, secondo il livello B1 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di video scrittura; autonomia nell'uso di internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di ammissione, il cui eventuale esito negativo non preclude l'iscrizione al corso di laurea, ma può comportare l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti test di autovalutazione, disponibili anche on-line, per consentire agli immatricolandi di accertare preventivamente il grado della loro preparazione iniziale.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accertare la conoscenza della lingua italiana, il possesso di una preparazione culturale di tipo generale e ad ampio spettro, la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello B1 (comprehension) del quadro di riferimento europeo; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati.

Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno. **In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.**

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2009 alle ore 9.00.**

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica iniziale gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 90/100.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Diritto privato italiano e comparato (IUS/01-IUS/02)	CFU 12
Economia politica (SECS-P/01)	CFU 9
Lingua Inglese (L-LIN/12)	CFU 9
Sociologia generale (SPS/07)	CFU 12
Storia delle dottrine politiche (SPS/02)	CFU 9
Storia moderna (M-STO/02)	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Istituzioni di diritto pubblico (IUS/09)	CFU 9
Politica economica (SECS-P/02)	CFU 12
Scienza politica (SPS/04)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04)	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Terzo anno

Curriculum a) Politica e relazioni internazionali

Diritto internazionale e dell'Unione europea (IUS/13)	CFU 12
Metodi statistici (SECS-S/01).....	CFU 9
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 9
Un esame tra:	
- Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 9
- Storia e istituzioni dell'Asia (SPS/14).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Curriculum b) Amministrazione e politiche pubbliche

Diritto amministrativo (IUS/10).....	CFU 12
Metodi statistici (SECS-S/01).....	CFU 9
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 9
Un esame tra:	
- Diritto del lavoro (IUS 07).....	CFU 9
- Scienza dell'amministrazione (SPS/04).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 6**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale consiste in un breve elaborato scritto su un argomento a scelta dello studente, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredato di indice, note, bibliografia essenziale (e/o riferimento alle fonti), attraverso il quale lo studente deve dimostrare di possedere gli strumenti di analisi e di elaborazione delle conoscenze acquisite durante il corso di laurea.

Avvertenze

Gli studenti che intendono conseguire la laurea nella classe L-36 (Scienze politiche e delle relazioni internazionali) devono acquisire i CFU relativi ad un secondo esame in Lingua straniera (come esame a scelta o esame aggiuntivo). In questo caso la Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera non indicata come preferenziale al momento dello svolgimento della prova della verifica della preparazione iniziale.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo):

- Diritto costituzionale regionale (IUS/ 09) CFU 6/9
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Psicologia sociale (M-PSI/05), CFU 6/9
- Sistemi sociali (SPS/07), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe L-20 Scienze della comunicazione)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale. Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU). I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Per l'accesso è prevista come **obbligatoria** una prova per la verifica della preparazione iniziale. Agli studenti che non si sottopongono alla prova di verifica della preparazione iniziale vengono assegnati 12 crediti formativi aggiuntivi, la cui mancata acquisizione entro il primo anno di corso preclude la possibilità di iscriversi al secondo anno.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo proposto è volto ad erogare una formazione di livello universitario nei diversi settori della comunicazione: dal giornalismo e l'informazione ai diversi ambiti dell'industria culturale, sino alla comunicazione pubblica, istituzionale, d'impresa ed alla comunicazione scientifica e organizzativa.

Particolare attenzione è rivolta anche allo sviluppo delle nuove tecnologie della comunicazione, sia dal punto di vista della riflessione teorica, sia da quello dell'applicazione a specifici ambienti multimediali volti a valorizzare i principi di interazione uomo-macchina.

Nella società odierna, date le dinamiche evolutive del mondo del lavoro, l'interdisciplinarietà diventa fondamentale e la formazione deve coprire uno spettro tematico ampio. Il percorso formativo, dunque, è pensato in modo da valorizzare, soprattutto al primo anno, il contributo di un insieme qualificato di discipline, quali la teoria dei linguaggi, la storia contemporanea, il diritto pubblico, la sociologia dei processi culturali, la metodologia della ricerca sociale, la lingua inglese.

Il percorso di acquisizione di strumenti concettuali di carattere interdisciplinare viene completato al secondo e terzo anno con attività formative che riguardano l'ambito delle discipline comunicative, economiche e politico-sociali. Già a partire dal secondo anno, infatti, il percorso didattico si concentra su attività maggiormente orientate ai profili professionali previsti dalla classe, attraverso insegnamenti tecnologici e di sociologia della comunicazione diretti, anche con attività laboratoriali, all'acquisizione di conoscenze e competenze relative all'industria culturale e alla produzione mediale.

Il terzo anno, infine, è riservato alla costruzione di un percorso atto a sviluppare vocazioni, interessi, talenti specifici del singolo studente, prevedendo la possibilità di optare tra diversi insegnamenti dell'area della comunicazione, che vanno dalla Comunicazione pubblica, al Giornalismo, alla Comunicazione scientifica, alla Comunicazione d'impresa e organizzativa.

La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio e stage di formazione che mirano a favorire la massima interazione da parte dello studente, lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. In questo modo, gli studenti saranno stimolati ed incoraggiati a costruire e ad approfondire le proprie conoscenze attraverso lo studio e la discussione di tematiche emergenti, sia con proposte formative a carattere seminariale, che nel concreto coinvolgimento in specifici progetti di indagine.

Alla riflessione generale di tipo critico si affianca una formazione più tecnica che può concretizzarsi in stage formativi presso aziende pubbliche e private.

Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. L'insegnamento, orientato a sollecitare un rapporto interattivo tra docente e studente, si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio (linguistico e informatico) e prove di autovalutazione. Sono previste, inoltre, prove intermedie per gli esami di profitto.

Le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di e-Learning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc.

Al fine di favorire un adeguato sbocco occupazionale, il corso prevede la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In proposito, la Facoltà offre: a) Master biennale in Giornalismo della Facoltà di Scienze Politiche, nato nel 2003 (dopo una sperimentazione durata 8 anni) con il riconoscimento da parte dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti come sostitutivo del praticantato; b) Laurea Magistrale interclasse in Comunicazione e Pubbliche Amministrazioni (LM-59 e LM-63), in attivazione nella Facoltà di Scienze Politiche, che apre ad ulteriori prospettive di impiego nell'ambito delle organizzazioni che operano nel settore pubblico.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione prevede sbocchi occupazionali e attività professionali nelle organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti alla comunicazione e alle relazioni con il pubblico, di esperti della multimedialità, dell'istruzione a distanza, delle professioni giornalistiche e dell'informazione, nelle redazioni, nelle aziende editoriali e nelle agenzie pubblicitarie. Intende formare un laureato idoneo a cogliere e valorizzare le opportunità offerte anche da un contesto professionale in evoluzione ma non ancora maturo sotto il profilo della gestione e del governo del sistema dei media.

Il laureato del corso sarà in grado di sostenere, sia nel settore pubblico che nel privato, quel processo di rinnovamento delle pratiche comunicative ancora affidate, in alcuni contesti locali, alla gestione di operatori non specificamente formati. Il Corso di laurea fungerà da incubatore per tale processo di riqualificazione, mantenendo attiva ed ampliando la rete di rapporti di scambio e convenzioni stabilite con organizzazioni del settore pubblico e privato del territorio, come con realtà significative sul piano nazionale e internazionale.

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira dunque alla costituzione di un profilo professionale per gli operatori addetti alla funzione di comunicazione con ruoli di responsabilità e/o di supporto. A titolo orientativo, vengono individuate le seguenti aree professionali, cui corrispondono possibili incarichi: 1) addetti alla comunicazione esterna, formatori, addetti stampa, addetti alle pubbliche relazioni (corrispondenza commerciale, corrispondenza istituzionale, House organ, testi di istruzione per l'uso di prodotti, testi di presentazione in pubblico, testi di sponsorizzazioni, testi per promozione pubblicitaria e vendita al pubblico, ecc.); 2) addetti alle pubbliche relazioni (pubbliche relazioni con altre aziende, con aziende concorrenti, con i cittadini, con i mass media, con enti pubblici, ecc.); 3) addetti alla comunicazione interna (comunicazioni sindacali, documentazione tecnica cartacea e digitale, ordini di servizio, rapporti tra dipendenti, tra dipendenti e dirigenti e tra dirigenti, ecc.); 4) addetti alla implementazione di contenuti digitali (internet, intranet, siti web, CD-ROM promozionali, ecc.). 5) addetti all'organizzazione della produzione radio-televisiva, cinematografica e teatrale (ideazione, coordinamento e gestione di messaggi destinati al pubblico di massa, padroneggiando dei media complessi come la radio, la televisione, il cinema e l'insieme dei sistemi multimediali ad essi associati anche con lo sviluppo del web).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso di un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede una spiccata sensibilità dello studente verso tutte le forme di comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo - ed un deciso interesse per gli ambienti tecnologici digitali.

Sono quindi requisiti indispensabili: buon livello di cultura generale, abilità di studio e capacità di orientare il proprio percorso di apprendimento; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi; uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; utilizzo dei media dell'informazione; rispetto delle norme e delle convenzioni comunicative; comprensione di almeno una lingua straniera secondo il livello B1 del quadro di riferimento europeo; capacità d'uso di un software di videoscrittura; autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite prove di valutazione iniziali, non preclusive l'iscrizione al corso. Prove di auto-valutazione sono tempestivamente predisposte e rese disponibili on-line per consentire ai potenziali iscritti di verificare il possesso dei requisiti essenziali per affrontare proficuamente gli studi successivi. Per mettere a punto gli strumenti di valutazione e progettare e realizzare i percorsi di riallineamento delle competenze e di annullamento dei debiti formativi si terrà conto del questionario della rilevazione nazionale del sistema istruzione (INValSI), valorizzando la collaborazione con le istituzioni scolastiche e gli enti pubblici territoriali preposti alla materia.

Verifica della preparazione iniziale

La prova per la verifica della preparazione iniziale consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accertare: uso corretto e consapevole della lingua italiana nelle varietà di registro, lessico e nelle forme testuali più diffuse; la sensibilità verso le forme di comunicazione - dalla carta stampata all'audiovisivo - e l'interesse per gli ambienti tecnologici digitali; la comprensione di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, secondo il livello B1 (comprehension) del quadro di riferimento europeo; competenze di scrittura per usi funzionali e cognitivi. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua straniera in cui desiderano essere esaminati. Inoltre i candidati devono dimostrare mediante una prova la capacità d'uso di un software di videoscrittura e autonomia nell'uso di Internet per la ricerca di informazioni e per la posta elettronica.

Se la verifica non è positiva vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare entro il primo anno.

In caso di mancata acquisizione dei CFU relativi agli obblighi formativi assegnati lo studente sarà iscritto come ripetente e non potrà sostenere gli esami degli anni successivi.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2009 alle ore 9.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Sono esentati dalla prova di verifica iniziale gli studenti che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore con un punteggio non inferiore a 90/100.

Avvertenza

La Facoltà consiglia di seguire al primo anno di corso l'insegnamento della lingua straniera non indicata come preferenziale al momento dello svolgimento della prova della verifica della preparazione iniziale.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Elementi di diritto costituzionale e dell'organizzazione pubblica (IUS/08)	CFU 9
Lingua inglese (L-LIN/12).....	CFU 9
Psicologia sociale (M-PSI/05)	CFU 9
Sociologia della comunicazione (SPS/08)	CFU 12
Teoria dei linguaggi (M-FIL/05)	CFU 9
Teoria sociologica e ricerca sociale (SPS/07).....	CFU 9

Secondo anno

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 9
Elementi di economia e politica economica (SECS-P/02).....	CFU 9
Interazione uomo macchina (ING-INF/05)	CFU 12
Seconda lingua (L-LIN/21 o altre)	CFU 9
Storia contemporanea (M-STO/04).....	CFU 9
Teorie e tecniche dei media (SPS/08)	CFU 12

Terzo anno

- Comunicazione pubblica (SPS/08).....	CFU 9
Un esame tra:	
- Comunicazione d'impresa (SPS/08).....	CFU 9
- Giornalismo (SPS/08).....	CFU 9
Un esame tra:	
- Comunicazione e organizzazione (SPS/08)	CFU 9
- Sociologia urbana (SPS/10).....	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) **CFU 9**

Prova finale: 9 CFU

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo, consiste in una relazione scritta che documenti essenzialmente le capacità maturate dal laureando durante il percorso di studi di fare il punto su un tema prescelto, con una rassegna accurata e aggiornata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatto secondo i criteri espositivi della disciplina e corredato di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Esami a scelta dello studente (CFU 18)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea triennali attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Comunicazione scientifica (SPS/08) CFU 9
- Diritto costituzionale regionale (IUS/ 09) CFU 6/9
- Diritto dell'informazione (IUS/02) CFU 9

- Laboratorio cinema (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo (SPS/08) CFU 6
- Laboratorio radio (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio testi (L-ART/05) CFU 6
- Laboratorio tv (L-ART/05) CFU 6
- Lingua francese (L-LIN/04) CFU 9
- Lingua giapponese (L-OR/22) CFU 9
- Lingua russa (L-LIN/21) CFU 9
- Lingua spagnola (L-LIN/07) CFU 9
- Lingua tedesca (L-LIN/14) CFU 9
- Organizzazione internazionale (IUS/13), CFU 6/9
- Sistemi sociali (SPS/07), CFU 6/9
- Storia del Risorgimento (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia della cultura politica e religiosa dell'età moderna (M-STO/02), CFU 6/9
- Storia della Sardegna contemporanea (M-STO/04) CFU 6/9
- Storia delle istituzioni giuridiche ed economiche della Sardegna (SPS/03), CFU 6/9
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12), CFU 6/9

Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance

(LM-62 Scienze della politica)

Il Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance ha durata biennale.

Per conseguire la laurea magistrale occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance si propone come obiettivi formativi: l'approfondimento dello studio delle teorie scientifiche nelle discipline giuridiche, sociologiche, politologiche, economiche e storiche; l'acquisizione di una sicura padronanza delle metodologie della ricerca empirica; il conseguimento di competenze e di abilità professionali necessarie per interpretare e "governare" le dinamiche evolutive dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali, anche con riguardo alle pari opportunità. A tal fine, dopo aver fornito conoscenze e competenze di base comuni nell'ambito storico, economico-statistico, giuridico, sociologico e politologico, il corso di laurea magistrale propone percorsi mirati e corrispondenti a differenti curricula sia nel campo del governo locale e nazionale sia in quello degli studi europei e internazionali. Il profilo formativo è finalizzato alla creazione di figure in grado di applicare in contesti istituzionali complessi le competenze teoriche e metodologiche acquisite nei diversi ambiti disciplinari a un elevato livello di specializzazione. Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso un'impostazione della didattica che, accanto alle modalità tradizionali (lezioni frontali e seminari), anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), incentiva l'applicazione di una metodologia attiva incentrata sul coinvolgimento, sulla progettualità e sulla responsabilizzazione dei soggetti in formazione. L'organizzazione della didattica è volta a favorire un contesto d'apprendimento di tipo interattivo, anche con l'ausilio di strumenti telematici, nel quale può rappresentare un momento fondamentale il tutoring, inteso come azione di sostegno e di consulenza rivolta all'individualizzazione del processo formativo, allo sviluppo positivo delle dinamiche di gruppo e allo scambio interattivo con i docenti. Il calendario dell'attività didattica, articolato in semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. In relazione allo specifico obiettivo formativo perseguito dallo studente in funzione dello sbocco occupazionale, il corso prevede, inoltre, la possibilità di attività esterne, quali tirocini e stages presso enti pubblici, imprese private, associazioni e organizzazioni del terzo settore. Le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso di studi proposto è finalizzato tanto a un immediato inserimento nel mondo del lavoro quanto all'accesso a studi superiori. Riguardo alla possibilità di proseguire negli studi, il progetto formativo della Facoltà offre: 1. la Scuola di Dottorato in "Scienze Sociali, indirizzo in Scienze della Governance e dei sistemi complessi"; 2. il Master di primo livello in "Politiche Attive del lavoro e gestione delle risorse umane".

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso prepara esperti in politiche pubbliche e governance in grado di operare all'interno delle amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni non governative e del terzo settore e più in generale di sistemi complessi con capacità: a) di gestire le relazioni interistituzionali locali in una prospettiva nazionale e internazionale; b) di attivare, realizzare e supportare mediazioni interistituzionali per il miglioramento delle azioni di governance tra attori pubblici e privati ed enti di promozione sociale; c) di curare l'implementazione delle politiche pubbliche nei diversi settori in cui si articola la loro attività; d) di seguire le dinamiche dei rapporti di lavoro con particolare riferimento alla gestione delle risorse umane; e) di operare in qualità di consulenti o esperti presso organizzazioni pubbliche e private in relazione alla gestione e strutturazione dei processi decisionali. La coerenza e adeguatezza tra percorso formativo individuale e sbocco lavorativo trova sostegno nel fatto che la Facoltà di Scienze Politiche intrattiene da lungo tempo intensi rapporti con le realtà istituzionali e con il mondo imprenditoriale a livello regionale e di sistema territoriale locale, attraverso forme di collaborazione che riguardano sia la ricerca e la produzione di conoscenza sia la formazione e la trasmissione dei saperi.

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'accesso alla laurea magistrale sono necessarie competenze di base di tipo scientifico e metodologico nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché abilità informatiche. E' necessaria la conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue e la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali. Le competenze richieste sono accertate tramite l'esame del curriculum individuale e lo svolgimento di una prova di ammissione.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuspubblicistiche (IUS/08 IUS/09 IUS/10)	CFU 8
Discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10)	CFU 8
Discipline sociologiche (SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12)	CFU 8
Discipline politologiche (SPS-01, SPS-02, SPS-03, SPS-04)	CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accertare le necessarie competenze di base nei settori giuridico, economico, storico, politologico e sociologico, nonché la capacità di padroneggiare le metodologie della ricerca empirica e dell'analisi dei fenomeni sociali, politici, economici e istituzionali.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento delle abilità informatiche.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione europea oltre l'italiano ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue. I candidati devono indicare al momento dell'iscrizione la lingua in cui desiderano essere esaminati.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza di una lingua straniera ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **2 ottobre 2009 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio, con punteggio finale di almeno 105/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculari, saranno esonerati dalla prova di ammissione.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Politiche Pubbliche e governance è consentita ad anno accademico iniziato esclusivamente agli studenti che avranno conseguito il diploma di laurea entro e non oltre il 7 novembre 2009.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04)	CFU 9
Analisi delle politiche urbane (SPS/10)	CFU 9
Diritto costituzionale europeo (IUS/08)	CFU 9
Un esame tra:	
- Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 9
- Storia economica (SEC-P/12)	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9

Secondo anno

Diritto dell'Unione europea (corso avanzato) (IUS/13)..... CFU 9

Economia pubblica (SECS-P/02) CFU 9

Un esame tra:

- Culture e conflitti nell'area del Mediterraneo (SPS/04) CFU 9

- Filosofia politica (SPS/01) CFU 9

Un esame tra:

- Diritto privato europeo (IUS/02) CFU 9

- Psicologia giuridica (M-PSI/05) CFU 9

Altre attività (ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche, telematiche e relazionali, tirocini, ecc.) CFU 9

Prova finale: 30 CFU

La prova finale consiste nella dissertazione e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale, sotto la guida di un relatore, secondo i requisiti metodologici e i canoni formali della disciplina. La tesi, predisposta nella forma della relazione scritta, deve essere coerente con il percorso formativo ed essere attinente a una delle materie previste nel curriculum dello studente.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Problemi della globalizzazione (SPS/07) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9
- Sociologia generale (corso avanzato) (SPS/07) CFU 9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni

(Classe: LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità; LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni)

Il Corso di laurea magistrale interclasse in Comunicazione e pubbliche amministrazioni ha durata biennale.

Il Corso conferisce la laurea magistrale in Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità (classe LM-59) oppure la laurea magistrale in Scienze delle pubbliche amministrazioni (classe LM-63).

Gli studenti indicano al momento dell'immatricolazione la classe entro cui intendono conseguire il titolo di studio. La scelta può essere modificata, purché diventi definitiva al momento dell'iscrizione al secondo anno.

Per conseguire la laurea specialistica occorre acquisire 120 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

L'accesso è subordinato al possesso di requisiti curriculari e al superamento di una prova di ammissione.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

E' raccomandata la frequenza alle lezioni.

Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in rapida e continua evoluzione, rappresentano ormai uno strumento fondamentale di innovazione, capace di influenzare le attività e i comportamenti degli individui e delle imprese, di incidere sugli eventi sociali, economici e politici. L'utilizzo appropriato, esteso e intenso delle nuove tecnologie dell'informazione è centrale per l'attuazione della riforma dell'Amministrazione Pubblica dove sono in atto rilevanti processi di cambiamento innescati da impegni e scadenze normative precise. Il corso mira alla formazione di una figura professionale in grado di svolgere attività di rilievo nella progettazione e implementazione di iniziative finalizzate allo sviluppo locale, al miglioramento di servizi pubblici, all'empowerment dei cittadini e al ravvicinamento di questi alla pubblica amministrazione. In ognuno di questi ambiti, le scienze della amministrazione e le scienze della comunicazione hanno fornito un apporto essenziale. La velocità dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa e la complessità dei riflessi di ogni innovazione sui numerosi e diversificati processi amministrativi richiede una figura capace di trattarli con sicura competenza secondo un'ottica sempre più interconnessa. Il corso si propone non solo di fornire adeguati strumenti conoscitivi dei processi in atto, ma anche di gestione critica dei cambiamenti da realizzare. Si tratta, infatti, di supportare e implementare processi politici, amministrativi, finanziari, anche nel quadro delle politiche di ridefinizione, in chiave di sussidiarietà, del ruolo dei diversi livelli di governo. Il percorso formativo prevede lo studio di discipline e l'acquisizione di metodi per svolgere ruoli di responsabilità gestionale della comunicazione nelle istituzioni e nelle amministrazioni, reperire informazioni da sistemi informativi eterogenei, quali sono quelli delle Pubbliche Amministrazioni, e per trattarli secondo un'ottica integrata. A tale scopo sono previste attività formative negli ambiti scientifico disciplinari che consentono agli allievi l'acquisizione degli strumenti dell'analisi giuridico-amministrativa, statistica, sociologica, economico-organizzativa, tecnologica e comunicativa. Il percorso didattico prevede anche lo studio delle modalità di individuazione e gestione dei flussi informativi per il sistema decisionale e l'apprendimento delle tecniche del cambiamento organizzativo e della riprogettazione dei processi amministrativi e delle loro interfacce comunicative in un'ottica centrata sull'utente finale. Considerato che molteplici attori interagiscono durante la fase di programmazione e soprattutto durante l'intero processo di attuazione dello sviluppo locale, il corso pone particolare cura nel fornire ai futuri laureati le competenze metodologiche idonee alla realizzazione di prodotti comunicativi rivolti sia ad attori istituzionali, sia a rappresentanti degli interessi privati (del lavoro, delle imprese, del volontariato e del no profit, di gruppi di cittadini, ecc.). Il calendario dell'attività didattica, articolato in due semestri, prevede un'equilibrata distribuzione dei carichi didattici con riferimento alle capacità di apprendimento e di acquisizione dei CFU da parte dello studente. La didattica è articolata in lezioni, esercitazioni, laboratori, analisi e sviluppo di casi di studio, per favorire la massima interazione con lo studente, per lo sviluppo delle competenze individuali e della capacità di lavorare in gruppo. L'insegnamento si svolge attraverso lezioni e seminari, anche con il concorso di docenti esterni (visiting professor), esercitazioni, attività di laboratorio, e prove di autovalutazione. Sono previste prove intermedie per gli esami di profitto. Un adeguato numero di ore di insegnamento è svolto in una lingua dell'Unione europea, di norma l'inglese. L'attività didattica in presenza è integrata con quella online: le tradizionali attività di verifica dell'apprendimento saranno affiancate dall'uso sistematico della piattaforma di eLearning della Facoltà (Moodle), che consente sia l'utilizzo di un'ampia varietà di strumenti di valutazione, sia il controllo delle attività di studio proposte agli studenti tramite una reportistica ad hoc. Il percorso formativo culmina in una significativa attività di progettazione o di ricerca applicata ad un ambito di interesse della pubblica amministrazione, durante la cui realizzazione è obbligatorio almeno un momento di confronto con una articolazione della pubblica amministrazione. Questo percorso di studi è finalizzato sia ad un immediato inserimento professionale nel mondo del lavoro, sia all'accesso a studi superiori. In particolare, è possibile accedere al: a) Curriculum in "Scienze della governance e sistemi complessi" attivo presso la Scuola di Dottorato in Scienze sociali dell'Università di Sassari; b) master di II livello "Territori in rete. Amministrazione e comunicazione nel ciclo di governo locale" realizzato entro il programma di "Empowerment" delle Amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese (ex delibera CIPE 36/2002).

Sbocchi occupazionali e professionali

Il corso si propone di formare specialisti in grado di operare in enti pubblici e privati con funzioni di elevata responsabilità per la predisposizione di idee e progetti nell'ambito delle attività di comunicazione e di innovazione organizzativa, per il coordinamento di gruppi di lavoro interdisciplinari, per fornire assistenza nella fasi di pianificazione, gestione e monitoraggio dei progetti e per sostenere tecnicamente le dinamiche cooperative tra diversi attori. I laureati potranno altresì essere impiegati in attività direzionali per i settori della definizione e valutazione dei programmi e delle politiche degli enti, della valorizzazione delle risorse umane e della comunicazione (coordinamento, indirizzo e sviluppo delle attività e delle strutture di comunicazione interna ed esterna, progettazione e promozione di sistemi integrati di comunicazione pubblica e privata finalizzati allo sviluppo del territorio, promozione e sviluppo di iniziative per la creazione di reti e la gestione di rapporti interattivi con i cittadini).

Conoscenze richieste per l'accesso

Oltre al possesso della laurea triennale o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, l'accesso al corso richiede: sicura conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica, della comunicazione; familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; orientamento al problem solving; capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare; possesso dell'ECDL Core (o titolo equivalente o superiore); conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. Il possesso di tali requisiti è accertato tramite l'esame del curriculum dello studente e prove di valutazione iniziali.

Requisiti curriculari

I requisiti curriculari riguardano il possesso di un numero minimo di CFU conseguiti dallo studente nei seguenti insiemi di settori scientifico disciplinari:

Discipline giuspubblicistiche (IUS/08 IUS/09 IUS/10)	CFU 8
Discipline economiche (SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/06, SECS-P/10)	CFU 8
Discipline sociologiche (SPS-07, SPS-08, SPS-09, SPS-10, SPS-11, SPS-12)	CFU 8
Discipline politologiche (SPS-01, SPS-02, SPS-04)	CFU 8
Nonché:	
Discipline statistiche (SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03)	CFU 8
oppure	
Discipline della comunicazione (SPS-08, M-FIL/05, ING-INF/03, ING-INF/05)	CFU 8

Prova di ammissione

La prova di ammissione si articola in tre parti.

La prima parte consiste in un test, con domande a risposta multipla e/o a risposta aperta, tendente ad accertare conoscenza degli elementi fondamentali del diritto pubblico, della sociologia, dell'economia politica e della comunicazione; la familiarità con i principi, i metodi, gli strumenti della ricerca statistico-sociale; l'orientamento al problem solving; la capacità di descrivere un fenomeno sotto un profilo multidisciplinare.

La seconda parte consiste in un test per l'accertamento di abilità informatiche secondo quanto previsto dall'ECDL Core.

La terza parte consiste in un test per l'accertamento della conoscenza scritta e orale della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue.

Sono esentati dalla seconda parte della prova i candidati in possesso di ECDL Core (o titolo equivalente o superiore).

Sono esentati dalla terza parte della prova i candidati in possesso di attestati di conoscenza della lingua inglese ad un livello pari o superiore al B1 secondo il Quadro Comune europeo di riferimento per le Lingue, conferiti da Università, italiane o straniere, e dai soggetti riconosciuti quali enti certificatori di lingue dal Consiglio d'Europa.

La prova si svolgerà presso i locali della Facoltà in viale Mancini 5 il giorno **1 ottobre 2009 alle ore 15.00**.

Ulteriori informazioni sulle modalità della prova saranno disponibili sul sito della Facoltà all'indirizzo <http://scipol.uniss.it> e presso la Segreteria di Presidenza e la Segreteria Studenti della Facoltà di Scienze Politiche.

Gli studenti che abbiano conseguito la laurea nell'ultimo triennio, con punteggio finale di almeno 105/110 e una media minima di almeno 27/30 negli esami sostenuti nei settori scientifico disciplinari indicati fra i requisiti curriculari, saranno esonerati dalla prova di ammissione.

Iscrizione ad anno accademico iniziato

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04 l'iscrizione al corso di laurea magistrale in Comunicazione e pubbliche amministrazioni è consentita ad anno accademico iniziato esclusivamente agli studenti che avranno conseguito il diploma di laurea entro e non oltre il 7 novembre 2009.

Quadro delle attività formative

Primo anno

Analisi dei dati orientata alle decisioni (SECS-S/03)	CFU 9
Diritto dell'ambiente e del territorio (IUS/09)	CFU 9
Economia pubblica (SECS-P/02)	CFU 9
Strategie di comunicazione pubblica (SPS/08)	CFU 12
Due esami fra:	
- Analisi delle politiche urbane (SPS/10).....	CFU 9
- Storia della pubblica amministrazione (SPS/03).....	CFU 9
- Teorie del linguaggio e della mente (M-FIL/05)	CFU 9

Secondo anno

Progettazione di tecnologie per la comunicazione (ING-INF/05).....	CFU 12
Un esame fra:	
- Analisi delle politiche pubbliche (SPS/04).....	CFU 9
- Comunicazione e organizzazione (corso avanzato) (SPS/08)	CFU 9
- Comunicazione politica (SPS/08)	CFU 9
Esame a scelta	CFU 9
Attività di Tirocinio	CFU 9

Prova finale: 24 CFU

La prova finale consiste in un elaborato con il quale il candidato deve rendere conto di una originale attività di progettazione o di ricerca alla realizzazione delle quali sono stati preferibilmente finalizzati anche i crediti formativi delle altre attività formative (D.M.270, art.10, §5), dimostrando la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e un buon livello di comunicazione. Dall'elaborato deve risultare che durante la realizzazione vi sono state occasioni di confronto con almeno una articolazione della pubblica amministrazione.

Esami a scelta dello studente (CFU 9)

Ai sensi della normativa vigente [art. 10, quinto comma, lettera a) del D.M. 270/04; punto 3, lettera n) dell'Allegato 1 del D.M. 386/07; art. 2, quinto comma del D.M. 16.03.07], gli esami che lo studente può scegliere autonomamente, fra "tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo", devono "essere coerenti con il progetto formativo". La valutazione della coerenza è demandata alla commissione didattica del corso di laurea magistrale che valuta "l'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite". Viceversa, non è necessario presentare un piano di studi individuale, contenente le motivazioni della scelta, qualora lo studente sostenga come esami a scelta gli insegnamenti indicati come esami opzionali o come insegnamenti in alternativa oppure comunque previsti negli ordinamenti didattici dei corsi di laurea magistrale attivati presso la Facoltà di Scienze politiche.

Esami opzionali (elenco indicativo)

- Diritto del lavoro (corso avanzato) (IUS/07) CFU 9
- Diritto delle amministrazioni pubbliche interno e comunitario (corso avanzato di Diritto amministrativo) (IUS/10) CFU 9
- Diritto internazionale (corso avanzato) (IUS/13) CFU 9
- Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) CFU 9
- Storia dei partiti e dei movimenti politici (M-STO/04) CFU 9
- Storia della comunicazione e della circolazione delle idee nell'età moderna (M-STO/02) CFU 9
- Storia sociale (M-STO/04) CFU 9

Corso di laurea in Scienze politiche

(Classe XV: Scienze politiche e delle relazioni internazionali – ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il “carico di apprendimento” dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall’ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell’ A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L’anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze politiche, articolato in due curricula, è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una preparazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico; idonee, inoltre, a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne, le politiche delle pari opportunità, nonché atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse.

Sbocchi professionali

I laureati nella classe potranno inserirsi nel mondo del lavoro, in modo operativo e innovativo, quali operatori di medio alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, sia nelle amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sopranazionali, internazionali e nelle organizzazioni non governative e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Curriculum a) Istituzioni, economia e società

Analisi del linguaggio politico (SPS/01)	CFU 8
Diritto Amministrativo (IUS/10)	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Sociologia urbana (SPS/10)	CFU 4
Storia del diritto (IUS 19).....	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS/03)	CFU 4
Un esame fra:	
Storia delle istituzioni parlamentari (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni economiche e giuridiche della Sardegna (SPS/03).....	CFU 4

Curriculum b) Studi europei e internazionali

Diritto dell’Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13)	CFU 8
Economia applicata (SECS-P/06)	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10)	CFU 8
Storia e istituzioni dell’Asia (SPS/14).....	CFU 8

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell’Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese (L-OR/22)
- Lingua russa (L-LIN/21)
- Organizzazione internazionale (IUS/13)
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12)

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze politiche (classe 15) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane

(Classe XIX: Scienze dell'amministrazione ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze politiche ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell' A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea è volto ad offrire una formazione che assicuri il possesso di conoscenze metodologiche e culturali multidisciplinari idonee a formare figure professionali capaci di interpretare efficacemente il cambiamento e l'innovazione organizzativa nelle amministrazioni pubbliche e private; di assistere le istituzioni pubbliche, le organizzazioni private d'impresa, di servizi, del terzo settore nelle attività di progettazione ed implementazione di iniziative finalizzate a promuovere lo sviluppo economico, sociale e civile delle comunità.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane potranno inserirsi in qualità di funzionari nelle amministrazioni pubbliche (centrali e locali), nelle imprese, nelle organizzazioni private e del terzo settore.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Diritto amministrativo (IUS/10).....	CFU 8
Diritto del lavoro (IUS/07)	CFU 8
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)	CFU 8
Diritto internazionale (IUS/13).....	CFU 4
Relazioni internazionali (SPS/04).....	CFU 8
Scienza dell'amministrazione (SPS/04)	CFU 8
Storia dell'amministrazione pubblica (SPS/03)	CFU 4
Storia delle istituzioni politiche (SPS\03)	CFU 6

Attività formative a scelta dello studente: CFU 12

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto.

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessun dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale. In proposito si segnalano i seguenti corsi attivati presso la Facoltà:

- Lingua giapponese
- Lingua russa
- Organizzazione e politiche del lavoro
- Organizzazione internazionale
- Storia delle istituzioni parlamentari
- Storia economica della Sardegna

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc.: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Corsi di lingue e informatica certificati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)

- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Breve relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti.

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) viene disattivato e trasformato nel corso di laurea interclasse in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della politica e dell'amministrazione (L-16;L-36), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze dell'amministrazione e gestione delle risorse umane (classe 19) e il rilascio del relativo titolo.

La Facoltà, al fine di garantire il regolare completamento degli studi stabilisce le seguenti corrispondenze disciplinari :

* Gestione delle risorse umane (SECS-P/10) CFU 4 = Organizzazione e politiche del lavoro (SECS-P/10) CFU 4.

* Psicologia del lavoro e della formazione (M-PSI/05+M-PSI/06) CFU 8 = Psicologia sociale (MPS/05) CFU 8

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

(Classe XIV: Scienze della comunicazione - ex D.M. 509/99)

Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione ha durata triennale.

Per conseguire la laurea occorre acquisire 180 crediti (CFU).

I crediti (1 CFU = 25 h) misurano il "carico di apprendimento" dello studente e si acquisiscono col superamento degli esami e lo svolgimento delle altre attività formative previste dall'ordinamento degli studi, oggetto di valutazione verbalizzata e alle quali sia associata una valutazione o giudizio.

Nell' A. A. 2009-2010 è attivato il terzo anno.

L'anno accademico è articolato in semestri.

Le lezioni avranno inizio il giorno **5 ottobre 2009** secondo il calendario che verrà in seguito comunicato.

La frequenza è raccomandata.

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in Scienze della comunicazione fornisce le competenze per muoversi nelle società complesse del mondo contemporaneo con un'attenzione strategica ai processi culturali e mediali nei diversi settori in cui la comunicazione di fatto si realizza: da un lato la comunicazione di massa, soprattutto nell'ambito della radio, della televisione e del cinema, dall'altro la comunicazione istituzionale ed il sistema del newsmaking sullo sfondo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione e del loro impatto sul sistema sociale.

In questo contesto, il Corso di Laurea interpreta la comunicazione come un terreno interdisciplinare valorizzando una preparazione di base nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico ed integrandola con gli studi caratterizzanti il percorso professionale.

In tutti questi settori, alla riflessione teorica si affianca una formazione tecnica professionalizzante, fondata su un'attività di laboratorio, su stage e tirocini formativi presso amministrazioni pubbliche e aziende, nonché soggiorni e stage presso altre Università, italiane e straniere. Possono inoltre essere riconosciute, mediante convenzioni con la Facoltà, attività di tirocinio in strutture di formazione al giornalismo.

Sbocchi professionali

I laureati in Scienze della comunicazione potranno inserirsi nel mondo del lavoro in organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, in qualità di addetti stampa, comunicatori pubblici, esperti di gestione di aziende editoriali, esperti multimediali e di comunicazione a distanza.

Quadro delle attività formative

Terzo anno

Comunicazione pubblica (SPS/08).....	CFU 8
Interazione uomo macchina (ING-INF/05)	CFU 8
Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08).....	CFU 8
Un esame fra:	
Comunicazione d'impresa (SPS/08)	CFU 8
Organizzazione e comunicazione (SPS/09).....	CFU 4
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08).....	CFU 8
Sociologia urbana (SPS/10)	CFU 4

Attività a scelta degli studenti: 12 CFU

Gli studenti possono scegliere di utilizzare i 12 crediti a scelta per completare le attività formative relative ad insegnamenti per i quali si sono indicati come obbligatori solo 4 CFU (con un secondo modulo del medesimo insegnamento di ulteriori 4 CFU, qualora previsto). Possono inoltre scegliere di aggiungere ulteriori 2 CFU per gli insegnamenti per i quali siano previste attività seminariali programmate. Possono inoltre acquisire 10 CFU con le attività formative relative all'insegnamento di una terza lingua straniera.

Gli studenti possono infine decidere di utilizzare i crediti liberi per altri insegnamenti tra quelli attivati nei Corsi di laurea della Facoltà o di altre Facoltà dell'Ateneo o di altre Università, italiane o straniere, purché coerenti con le finalità formative del corso di studi prescelto. Tra quelli attivati presso la Facoltà si suggeriscono seguenti corsi e laboratori:

- Giornalismo (SPS/08) 4 CFU
- Laboratorio di Metodi per la ricerca sociale in ambito comunicativo SPS/07-SPS/08 4 CFU (occorre aver sostenuto Teoria sociologica e ricerca sociale)

- Storia del Risorgimento (M-STO/04) 4 CFU
- Storia economica della Sardegna (SECS-P/12) 4 CFU

La scelta degli insegnamenti da parte dello studente è libera e non implica, in nessuno dei casi sopra indicati, la presentazione di un piano di studi individuale.

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, ecc. di cui alla lettera d) art. 10, DM 270/04: CFU 10

- Corsi universitari di lingue e informatica: fino a 10 CFU
- Certificati di corsi di lingue e informatica rilasciati da Scuole e Centri extrauniversitari: fino a 10 CFU
- Tirocini: fino a 10 CFU (1 CFU = 25h)
- Corsi IFTS di cui la Facoltà è partner: fino a 10 CFU
- attività strutturate svolte presso organizzazioni non-profit riconosciute
- attività autogestite dagli studenti ai sensi della legge 341/90
- attività di tutorato e orientamento svolte presso la Facoltà
- attività editoriali gestite dalla Facoltà: fino a 4 CFU
- attività di studio svolte all'estero: fino a 4 CFU
- attività extracurricolari gestite dalla Facoltà: fino a 10 CFU

Prova finale: 10 CFU

Relazione scritta che faccia il punto sul tema prescelto con una rassegna accurata dei contenuti scientifici sull'argomento, redatta secondo i criteri espositivi della disciplina e corredata di indice, note, bibliografia essenziale e/o riferimento alle fonti. In alternativa, possono essere presi in considerazione prodotti multimediali con caratteri di originalità.

Avvertenze

- In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14) viene disattivato e trasformato nel nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea in Scienze della comunicazione (L-20), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea in Scienze della comunicazione (classe 14), vecchio ordinamento) e il rilascio del relativo titolo.

- Gli studenti già in possesso dell'ECDL acquisiscono direttamente i 4 CFU e sono pertanto esentati dal sostenere l'esame di laboratorio di informatica: ECDL (INF/01) CFU 4.

- La Facoltà, al fine di garantire il regolare completamento degli studi stabilisce le seguenti corrispondenze disciplinari :
Sociologia e tecniche dei nuovi media (SPS/08) = Teorie e tecniche dei media (SPS/08)
Teorie e tecniche del linguaggio giornalistico (SPS/08) = Giornalismo (SPS/08)

Corso di laurea specialistica in Scienze politiche

(70/S - Classe delle lauree specialistiche in scienze della politica – ex D.M. 509/99)

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) viene disattivato e trasformato nel Corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62).

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Politiche pubbliche e governance (LM-62) la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Scienze politiche (70/S) e il rilascio del relativo titolo.

Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo

(13/S - Classe delle lauree specialistiche in editoria, comunicazione multimediale e giornalismo- ex D.M. 509/99)

Avvertenze

In seguito alla revisione degli ordinamenti didattici operata dalla Facoltà in applicazione del D.M. 270/04, dall' A.A. 2008-2009 il Corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) viene disattivato.

Agli studenti che intendano optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63) saranno riconosciuti i CFU acquisiti al momento dell'iscrizione.

Agli studenti che non intendono optare per il passaggio al nuovo corso di laurea magistrale in Comunicazione e amministrazione pubblica (LM-59;LM-63), la Facoltà assicura la conclusione del corso di laurea specialistica in Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo (13/S) e il rilascio del relativo titolo.